

Dalla casa alla tenda – Piano formativo
Una parrocchia nella diaspora – catechesi e oratorio

1. Indicazioni dell'Ufficio catechesi diocesano

L'UCD per il nuovo anno di catechesi suggerisce 4 indicazioni di metodo:

- a. Iniziare l'anno di catechesi più legato all'anno liturgico (avvento-novembre) che a quello scolastico, per s-collegare la catechesi dalla forma-contenitore didattica. N.b. noi già da 2 anni stiamo iniziando dopo i Santi, e così faremo a partire da lunedì 7-11.
- b. Impiegare i 2 mesi di settembre-ottobre a preparare le catechiste, soprattutto le nuove ma in fondo tutte, ad un nuovo inizio. Preparazione culturale ma anche spirituale, in particolare al lavoro di squadra. N.b. Si può fare un percorso settimanale, per le nuove e per chi vuole, che dica in particolare che si fa catechesi insieme non da soli, oggi e non come prima.
- c. Occorre concentrarsi, continua l'ufficio, sul kerigma che è l'annuncio fondamentale della fede in Gesù crocifisso e risorto, ma declinato secondo i nuovi linguaggi che i ragazzi usano. Non è solo questione di scrivere il vangelo su tiktok, ma di capire che quando parliamo delle cose dello Spirito, lo facciamo ad un mondo che è pagano, non le conosce. N.b. potrebbe essere il filo conduttore dei nostri incontri di formazione mensili, che non sono un optional ma chiederemo ad ogni catechista perché si può crescere anche dopo 20 anni ed annunciare in un mondo diverso.
- d. Si deve curare il momento iniziatico del contatto tra famiglia e parrocchia, cambiando pure il nome: non scheda di iscrizione ma di adesione, per sottolineare di più il senso di coinvolgimento insito nella decisione di partecipare ad un percorso di catechesi. La scelta è libera ma proprio per questo deve essere una sorta di contratto educativo, un patto di cor-responsabilità che ha come fine lo sviluppo integrale della persona in divenire. N.b. Faremo un momento di accoglienza dei genitori per l'adesione ogni sabato mattina nei mesi di settembre-ottobre dalle ore 09.30 alle 12.30 a cura di persone incaricate dal parroco. Dunque nei sabati 10-17-24 settembre e 8-15-22-29 ottobre. Sabato 1-10 nell'ambito della festa dei 30 anni di fondazione, parroco e catechiste incontrano i genitori. Poi altri incontri sabato 5-11/7-1/5-3/6-5, in estate summer-school genitori efficaci da sabato 8-7.

2. Analisi della situazione culturale

Gli aggiustamenti dell'UCD sono condivisibili, se non altro per iniziare un nuovo cammino sinodale insieme con altre parrocchie non da soli. Soprattutto sono indicativi di una lettura che non possiamo sottacere, e che il covid ha intensificato: il modello di catechesi tradizionale fa acqua. I ragazzi non vengono perché attratti ma perché mandati, i genitori li inviano non per educare alla fede ma per la festa. La trasmissione della fede non può essere deduttiva-teorica ma solo narrativa-esperienziale, e l'iniziazione non fa entrare in una compagnia ma è stancamente il sacramento del congedo, quasi tutti scompaiono.

Come convincere i ragazzi, ma soprattutto i genitori? Già mirare a 2 destinatari, e non solo a chi è in divenire, dice che la questione è quella di una pastorale integrata, che colleghi parrocchia e famiglia. Nella nostra situazione territoriale, ci siamo convinti che quel che possiamo provare a modificare è il rapporto tra catechesi ed oratorio, facendo della promozione di questo la vera chiave per un'offerta educativa attrattiva e generativa. L'oratorio settimanale può diventare quotidiano, la catechesi può farsi induttiva. I modelli possono essere quello del grest, dove il messaggio passa attraverso l'attività, e degli scout, dove la scoperta viene attraverso l'esperimento ludico. Proveremo a non fare scuola, ma compagnia.

Se dovessi dire cos'è per me la chiesa oggi, direi che è una casa. È la parola che si ripete di più, nella piattaforma sinodale che abbiamo aperto. Non siamo una scuola, non un'azienda, ma possiamo essere un rifugio, un luogo dove ritrovare la vita. Quel che facciamo, il fine del nostro esser-ci, è che l'uomo possa sentirsi se stesso, stiamo costruendo un cantiere per Dio e per noi. Forse siamo un pò nomadi, ovvero le relazioni che viviamo sono fluide, magari sarebbe meglio chiamare questo ritrovo in modo più movimentale, dirla come una volta tenda del convegno. Ma il senso è sempre che cerchiamo familiarità, un luogo dove non siamo estranei,

ci sentiamo noi stessi. La casa quest'anno cambierà, ha fatto il 110. Non cambia il mondo, proveremo a farlo noi. Non chissà cosa, piccoli aggiustamenti: come dice Proust del viaggio, non terre nuove ma occhi diversi.

3. Le stesse cose ma in altro modo

Per un intreccio tra catechesi ed oratorio, senza poi dover fare chissà quale fatica. Un modo per collegare percorsi diversi, dalle elementari all'università. Sempre i nostri 2 itinerari di riferimento restano il Vangelo della domenica (raccontare) e l'anno liturgico (celebrazione). Non c'è libro, ma è chiaro che questa volta il programma è questo, non quello che le catechiste si fanno da sole. Mi va bene che ci sia creatività e pure suggerimenti, ma su questo e non su minestre. Incontri di formazione sui nuovi linguaggi giovedì 6-10/8-12 (pellegrinaggio)/9-2/6-4/8-6. Gli altri primi giovedì gruppi per anno, a partire da giovedì 1-9.

a. Il I anno è la III elementare.

È il tempo dell'accoglienza, vengono 'introdotti' bambini nuovi, lo chiameremo NOVIZIATO. Non sarà un anno di catechesi, ma di oratorio. Nei giorni feriali, in uno spazio ludico come il salone o l'anfiteatro o il campo. Non lezione ma centro estivo, entrano in una compagnia. Mi interessa che raggiungano 4 obiettivi: che vengano a messa e ci stiano volentieri (inizio), che imparino la dimensione di corporeità della fede, pane e vino, acqua del battesimo, ossia il reale dell'incarnazione (avvento-natale), che riflettano sul perdono e i conflitti, perché poi faranno la I confessione (quaresima), e che lavorino sulla fede-fiducia che ci viene da una promessa di vita in un tempo di paure (pasqua). È un anno che non serve a trasmettere verità, ma a coinvolgere in una vita. La I confessione sarà nella settimana che va da domenica 4-6 a domenica 11-6.

b. Il II anno è la IV elementare.

È l'anno della COMUNIONE. Il riferimento è il compendio del Catechismo della chiesa cattolica nelle sue IV parti. Gli obiettivi dunque sono l'educazione all'orazione col Padre nostro (inizio), l'affermazione della fede col Credo (avvento-natale), la vita morale col Decalogo (quaresima) e la vita di Grazia coi VII sacramenti (pasqua). Questo anno mette in gioco la trasmissione della fede, ossia siamo propositivi e comunichiamo una Vita, facciamo capire che la vita è dono e non possesso. Le comunioni saranno nelle domeniche 7-14-21-28 maggio.

c. Il III anno è la I media.

Non sarà di catechesi ma sarà l'ORATORIO vero e proprio. Non più il sabato e non solo per i bambini. Un esperimento per chi sta crescendo, chiamato a scoprire che la chiesa non è solo per chi ha la boccuccia sporca di latte. Deve essere un anno fortemente attrattivo, uno stacco rispetto alla trasmissione della fede dell'anno della comunione. È l'anno della scoperta, o meglio quello della promessa del battesimo che diventa scelta personale. L'alternanza tra anni di oratorio e di catechesi è la chiave per non stancare, anche qua IV target, quelli dell'anno scorso (iconografia, drammatizzazione e ambiente) ed un altro che il digitale. Come riconoscere le tracce di un esserci, tipico del Dio che è mistero discreto. Il rinnovo delle promesse sarà domenica 29-10.

d. Il IV anno è la II media.

È l'anno della CRESIMA, deve confermare e non congedare. Il cammino è presto fatto: a. chi è lo Spirito, Babele e Pentecoste (inizio) b. il mistero della Chiesa c. i doni dello Spirito d. la missione cui ci abilita (frutti). Le Cresime nel 2023 saranno sabato 21 e domenica 22 ottobre, giornata della missione.

4. Come anelli di una catena che congiunge

Ci sono almeno altri 2 gruppi che vengono dopo, ci interessano perché ci sia una continuità: sono il gruppo dei giovanissimi (II-III media) e quello dei giovani (superiori). Il cammino per questi è di sicuro la GMG di Lisbona nel 2023 dall'1 all'8 agosto, ispirato al Vangelo dell'incontro tra Maria e la cugina ('si alzo in fretta e andò'). Ma c'è dentro pure il senso della vita, la scoperta del sé, l'universo delle affezioni, la scelta del proprio compito in questo mondo. Spero che andremo a Lisbona, iscrizioni entro gennaio.

E l'oratorio del sabato? Ci sarà sempre, dopo la Messa dei ragazzi delle ore 16 che riprende sabato 5-11. Lo chiameremo PIAZZA, ovvero Olimpiadi, sarà il modo di fare compagnia alla fine della messa, pure con quelli che stanno fuori, in preparazione alla festa del sacro cuore che l'anno prossimo sarà venerdì 16 giugno. Non dite che non avete tempo per gli incontri di formazione, meglio allora non fare catechesi. Ciao dg